

Cos'è il progetto DEUCE

Iniziativa realizzata nell'ambito del programma Europeo "Justice" (2021-2027) che mira ad una migliore esecuzione delle decisioni giudiziarie (sentenze, atti autentici e transazioni giudiziarie) emesse nel contesto di crediti monetari transfrontalieri (EEO – Regulation EC n. 805/2004 ed EOP – Regulation EC n. 1896/2006). Il progetto nasce come naturale prosecuzione dei precedenti progetti SCAN (2018-2020, JUST-JCOO-AG-2017), EFFORTS (2020-2022, JUST-JCOO-AG-2019) e SCAN II (2018-2021, JUST-JCOO-AG-2017).

Il progetto è focalizzato su:

- La creazione di una Roadmap delle norme di esecuzione relative all'Ordine Europeo di Pagamento (EOP) e al Titolo Esecutivo Europeo (EEO) in 26 Stati membri dell'UE;
- la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di esecuzione relative all'Ordine Europeo di Pagamento (EOP) e al Titolo Esecutivo Europeo (EEO).

Ma cosa sono EPO e EEO e perché sono importanti per il consumatore?

1) Ordine Europeo di Ingiunzione di Pagamento (EPO)

Una procedura semplificata e veloce (circa 60-70 giorni) per farsi pagare un credito non contestato da qualcuno che si trova in un altro Paese dell'Unione Europea. Principalmente, serve al **consumatore creditore** per ottenere un titolo esecutivo valido in tutta l'UE contro un'azienda estera o consumatore che vive in un altro paese senza fare cause lunghe e costose.

2) Titolo Esecutivo Europeo (EEO)

Un certificato che si aggiunge a una sentenza, a un atto notarile, o, appunto, a un EPO a cui non è stata fatta opposizione, rendendolo automaticamente riconosciuto e applicabile in tutti gli altri Paesi UE. Permette di eseguire forzatamente (es. pignorare beni) un credito in un altro Stato UE senza bisogno di ulteriori procedure di riconoscimento più complesse (exequatur).

Leggi la Tabella comparativa che segue, con i diversi scenari configurabili, le relative tutele e rispettivi esiti finali nel procedimento EPO

Profilo-Fasi/ Scenari	Consumatore debitore contro azienda - EPO non emessa	Consumatore debitore contro azienda – EPO emessa	Consumatore creditore contro azienda	Consumatore contro consumatore
Situazione iniziale	Il consumatore acquista online un prodotto che arriva difettoso ed esercita correttamente il recesso ma il venditore pretende comunque il pagamento e avvia un EPO	Il consumatore sottoscrive un abbonamento a una piattaforma di streaming ma smette di pagare continuando a usare il servizio. L'azienda documenta il mancato pagamento e presenta un EPO	Il consumatore paga una somma per un corso online organizzato da una società di un altro Paese EU. Il corso viene annullato e l'azienda non rimborsa, né risponde ai reclami. Il consumatore presenta un EPO	Due consumatori, vivono in Stati diversi. Il consumatore A presta denaro al consumatore B che non restituisce la somma (es. vendita privata, prestito informale). Il consumatore A presenta un EPO
Ruolo del consumatore	Debitore	Debitore	Creditore	Può essere creditore o debitore
Debitore effettivo	Consumatore	Consumatore	Azienda	Altro consumatore
Giudice competente	Sempre quello del domicilio del consumatore (tutela rafforzata)	Sempre quello del domicilio del consumatore.	In genere quello del Paese del debitore (azienda)	Regole ordinarie: giudice del Paese del debitore (non c'è tutela speciale)
Controllo d'ufficio clausole abusive	Sì, il giudice verifica automaticamente	Sì, ma non emergono clausole abusive	No, perché il consumatore non è parte debole	No, perché non si tratta di rapporto professionista–consumatore
Prova del credito	Il creditore non dimostra la fondatezza	Il creditore dimostra il mancato pagamento	Il consumatore dimostra il credito (contratto, ricevute, reclami)	Il creditore deve provare il credito come in un normale rapporto tra privati
Esito della domanda	EPO non emessa	EPO emessa	EPO emessa	EPO emessa se il credito è certo, liquido ed esigibile
Notifica	Nessuna ingiunzione	Il consumatore riceve l'EPO	L'azienda riceve l'EPO	Il consumatore - debitore riceve l'EPO
Reazione possibile	Nessuna azione necessaria	Pagare, opporsi entro 30 giorni, o non fare nulla	L'azienda può pagare, opporsi o non fare nulla	Il consumatore - debitore può pagare, opporsi o non fare nulla
Effetti opposizione	—	L'EPO perde efficacia e si apre un giudizio ordinario	L'EPO perde efficacia e si apre un giudizio ordinario	L'EPO perde efficacia e si apre un giudizio ordinario
Se non c'è opposizione	—	L'EPO diventa titolo esecutivo europeo	L'EPO diventa titolo esecutivo europeo	L'EPO diventa titolo esecutivo europeo
Conseguenze finali	Il consumatore non paga nulla	Possibile esecuzione forzata e spese aggiuntive	Il consumatore può procedere all'esecuzione contro l'azienda	Il creditore può procedere all'esecuzione contro l'altro consumatore

Quali sono i risultati di DEUCE?

Una Roadmap interattiva sulle procedure di esecuzione in Europa

Uno dei principali risultati del progetto è stata la creazione di una roadmap digitale, facile da usare, che spiega come far eseguire le decisioni basate sull'Ordine Europeo di Pagamento (EOP) e sul Titolo Esecutivo Europeo (EEO) in 26 Paesi dell'UE. La Roadmap è rappresentata attraverso una **mappa interattiva online**:

- passando il cursore su un Paese si trovano informazioni rapide su legge applicabile, autorità competente e costi legali, tradotte in 3 lingue (inglese, italiano e tedesco);
- cliccando su un Paese si accede alla scheda completa con tutte le fasi della procedura, al momento solo in lingua inglese.

Gli utenti possono anche confrontare i diversi sistemi nazionali in base a:

- autorità responsabili dell'esecuzione;
- modalità di invio dei documenti;
- lingue richieste e traduzioni;
- costi e spese;
- disponibilità di assistenza legale;
- possibili miglioramenti delle procedure.

Questo strumento aiuta cittadini e professionisti a capire passo dopo passo come procedere, quali costi aspettarsi e se serve un avvocato, rendendo le procedure europee più chiare e accessibili.

Moduli più semplici e digitali grazie all'intelligenza artificiale

Il progetto ha anche lavorato per rendere i moduli EOP ed EEO più chiari e facili da usare.

Le attività principali hanno incluso:

- analisi dei testi presenti sul portale europeo e-Justice;
- uso combinato di modelli linguistici avanzati e revisione da parte di esperti legali;
- semplificazione del linguaggio e della struttura dei testi.
- Sono state create versioni semplificate dei contenuti, con:
- termini tecnici evidenziati e spiegati;
- possibilità di passare dal testo originale a quello semplificato;
- suggerimenti di sinonimi utili;
- documenti informativi integrati direttamente nella piattaforma.

Le funzionalità sono state testate tramite una survey da utenti esperti e non esperti, e i loro commenti hanno contribuito a migliorare il design finale.